
Via Pacis: un laboratorio per la pace nel salernitano

Autore: Redazione

Fonte: Città Nuova

A Cava de' Tirreni la comunità del Movimento dei Focolari si spende per la pace e la sinodalità. La sinergia tra individui, associazioni e diocesi ha portato alla realizzazione della Via Pacis, laboratorio sociale e culturale sul tema della pace.

«Un tempo, il nostro, che è segnato dal dilagare della cultura bellicista contro la vita, pone una serie di domande. Davanti a questo quadro fosco ci siamo posti gli interrogativi della storia contemporanea, noi, **amici della comunità del Movimento dei Focolari di Cava de' Tirreni (SA): Beatrice, Lella, Giovanna, Angela, Enzo ed io**. Cosa possiamo fare? In che modo possiamo agire nel locale per coinvolgere le comunità e le persone? Ad un primo incontro ci siamo resi conto che **la pace manca proprio a noi**: famiglia, lavoro, società. Allora, non facciamo nulla? Questa è la nostra sfida, abbiamo ribaltato la risposta: **costruire la Pace perché ne abbiamo bisogno**. Ci rendiamo conto che dobbiamo esporre questo interrogativo anche all'arcivescovo della diocesi e soprattutto un programma operativo. Detto fatto, ci incontriamo con **mons. Orazio Soricelli** che ci accoglie nel suo studio già in febbraio 2024; dopo aver ascoltato il programma in dieci punti si dice contento e felice e dona la sua benedizione chiedendoci di coinvolgere la consulta diocesana. Da questo fecondo incontro con gli amici della consulta ecclesiale laicale è balzata in evidenza la **Via Pacis, come laboratorio sociale e culturale intergenerazionale sul tema della Pace**. Subito abbiamo preso contatto con le figure apicali della diocesi che si sono rese disponibili a vederci. Tutti hanno avvertito che la posta in gioco è davvero impegnativa, complessa e temeraria. Noi non siamo soli. Qui nasce l'esigenza di **condividere un processo di pace** a cominciare dall'esempio di una donna cavese: **Apicella Lucia**. Da tutti conosciuta come **mamma Lucia**, novella **Antigone, in tempi di guerra ha raccolto circa 800 soldati morti**: tedeschi, francesi. **Restituendoli alle loro mamme ha riconciliato mezza Europa. La Pace è donna**. Da qui partono le stazioni che ci porteranno in tutta la diocesi. **La Pace non è una parola, ma un cammino**. Pace come accoglienza, Pace come disarmo, Pace come perdono, Pace come Riconciliazione, Pace come famiglia umana, Pace come laboratorio di reciprocità, Pace come cura della Terra e della dignità umana, Pace come incontro con l'Assoluto. Tutti nella consulta sono importanti. Ci rendiamo conto che **il cammino sinodale implica un metodo: ascoltarsi, condividere**, pianificare e soprattutto sostenere le stazioni della Via Pacis con vivo spirito fraterno con una sentita sinergia. Con gli amici di **CL, Rinnovamento nello Spirito, Azione Cattolica, Pax Cristi, Oblati Laici Benedettini, i Frati Francescani del Convento dei SS. Antonio e Francesco, con p. Pietro Anastasio e con diversi Uffici della Pastorale diocesana**, si passa all'azione. Abbiamo invitato l'**abate Don Bernardo Gianni del monastero di san Miniato al Monte di Firenze** per guidarci nel considerare che la Terra è piena della Gloria di Dio. Dalla contemplazione della Bellezza di Dio Creatore discendono le altre creature. Uno step successivo: l'invito al **Gen Rosso** per ascoltare e vivere un'esperienza di fraternità universale soprattutto con i giovani, nello scenario del chiostro del convento dei SS. Antonio e Francesco. I frati francescani con p. Pietro hanno espresso una accoglienza fraterna degna del loro fondatore, San Francesco. In questo cammino ciò che emerge è la freschezza dei rapporti e la gioia di registrare una forte e generosa partecipazione di tanti sponsor che hanno sostenuto le spese economiche. Questa esperienza di cammino sinodale è rimbalzata oltre i confini di **Cava de' Tirreni**, tanto che ci hanno chiesto di presentarla anche nella parrocchia dei SS Pietro e Paolo, **a Montoro (AV)**, ed è stato davvero emozionante. Una delle dimensioni incredibili è stata **la presenza operativa della Provvidenza per sostenere le spese di tutto**. Dio Padre ci ha guidati, letteralmente, per mano. Si è fidato di noi e noi ci siamo fidati di Lui. Altro elemento, davvero interessante, è la **partecipazione della Via Pacis alla manifestazione della Via Regia de la Cava, Giubileo For All**, in sinergia con

la CEI, con la Regione Campania, con l'UNESCO, con le Istituzioni civili e di volontariato della città di Cava de' Tirreni. Non posso tralasciare la presenza significativa dell'**abate Don Michele Petruzzelli**, della Badia della SS Trinità, per la sua squisita amabilità. Il cammino sinodale Via Pacis partecipa all'accoglienza del **premio Nobel per la Pace del 2018, il dottor Denis Mukwege della Repubblica Democratica del Congo**. La comunità locale del Movimento dei Focolari è vivamente impegnata a **condividere nella cultura sinodale questo processo di pace a cominciare dai nostri rapporti intra-familiari e sociali**. W la pace».

di **Pellegrino Gambardella**

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it